

32,5% • Quasi una scuola pontina su tre non è dotata di postazioni informatiche adatte a studenti con disabilità.

Il fatto

Disabili, scuole senza postazioni

Nonostante i progressi, oltre un terzo degli istituti del territorio pontino non garantisce strumenti tecnologici necessari per l'inclusione degli studenti

IL DATO

Il diritto all'inclusione scolastica degli studenti con disabilità resta una sfida aperta in tutta Italia, anche nel territorio pontino. I dati più recenti elaborati da Openpolis, riferiti al 2022, restituiscono una fotografia tutt'altro che positiva sulle condizioni strutturali delle scuole e sulla reale capacità del sistema educativo di garantire pari opportunità a tutti gli alunni.

In provincia di Latina, per esempio, il 67,55% delle scuole con studenti con disabilità dispone di postazioni informatiche adatte, mentre il 32,35% ne

**I DATI OPENPOLIS
EVIDENZIANO
UNA DISUGUAGLIANZA
CHE SI RIFLETTE
A LIVELLO NAZIONALE**



Un'aula scolastica

è ancora privo. Un dato che, se da un lato segnala la presenza di una base di servizi già attivi, dall'altro evidenzia una quota significativa di istituti che non garantiscono strumenti tecnologici fondamentali per l'apprendimento inclusivo.

In altre parole, significa che quasi una scuola su tre non è ancora in grado di offrire supporti informatici adeguati agli studenti con disabilità, con ricadute dirette sulla qualità della

didattica e sull'autonomia degli alunni.

Come sottolineato da Openpolis, le postazioni informatiche adatte non rappresentano un semplice supporto accessorio, ma uno strumento essenziale per favorire l'inclusione, soprattutto per studenti con disabilità motorie, sensoriali o cognitive. Software specifici, hardware dedicato e strumenti compensativi consentono di superare barriere che altrimenti rischiano di tra-

dursi in esclusione, isolamento e disuguaglianze educative.

La loro assenza, invece, rende più difficile la partecipazione piena alla vita scolastica e limita l'efficacia del lavoro di docenti e personale di sostegno.

Il quadro che emerge per Latina si inserisce in una tendenza nazionale ancora disomogenea. Guardando al dato nazionale, «I dati Istat riferiti all'anno scolastico 2023/24 mostrano che il 75% delle scuole primarie e se-

condarie dispone di postazioni informatiche adatte per alunni con disabilità». Eppure, «tra le scuole già fornite, il 39% giudica la dotazione insufficiente. Mentre tra quelle prive di postazioni, il 66% dichiara di averne bisogno. Nel complesso, la domanda insoddisfatta per carenza o assenza di postazioni informatiche riguarda il 46% delle scuole. Una criticità che si accentua nel mezzogiorno, dove riguarda oltre la metà degli isti-

tuti».

Il problema non riguarda soltanto la disponibilità di strumenti tecnologici, ma anche la capacità di integrarli efficacemente nella didattica.

La presenza di software specifici, ausili digitali e hardware dedicati richiede formazione continua per i docenti, personale di supporto adeguatamente preparato e un coordinamento costante tra scuola, famiglie e servizi territoriali.

Senza questi elementi, anche le dotazioni esistenti rischiano di essere sottoutilizzate o di non rispondere pienamente ai bisogni degli studenti.

Un ulteriore nodo critico riguarda la frammentazione degli interventi. Come sottolineato da Openpolis, troppo spesso le politiche per l'inclusione si basano su progetti temporanei o su finanziamenti a termine, senza una programmazione strutturale di lungo periodo.

Questo approccio rende difficile colmare i divari esistenti e garantire continuità nei servizi, alimentando una condizione di incertezza che si ripercuote direttamente sulle famiglie e sugli studenti.

**LA CRITICITÀ MAGGIORE
NELLE REGIONI
DEL SUD ITALIA,
INCLUSA LA PROVINCIA
DI LATINA**

In questo contesto, i dati della provincia di Latina si inseriscono in una dinamica nazionale più ampia, fatta di progressi parziali e ritardi ancora significativi.

Il fatto che oltre il 30% delle scuole pontine sia privo di postazioni informatiche adatte non rappresenta un'eccezione, ma piuttosto il riflesso di una criticità diffusa in molte parti d'Italia. ●